

L'altra scena

FESTIVAL di TEATRO CONTEMPORANEO

10ª edizione - 1 > 16 ottobre 2021
responsabile artistico Jacopo Maj



FONDAZIONE
TEATRI DI
PIACENZA



ASSOCIAZIONE AMICI DEL
TEATRO GIOCO VITA



foto Luca Del Pia

TEATRINO GIULLARE

MENELAO

PIACENZA - TEATRO FILODRAMMATICI
4 OTTOBRE 2021 - ore 21

Teatrino Giullare

MENELAO

uno spettacolo costruito, interpretato e diretto da Teatrino Giullare

testo di Davide Carnevali

scene Cikuska

luci Francesca Ida Zarpellon

si ringraziano Gianluca Vigone, David Sarnelli

una coproduzione Emilia Romagna Teatro Fondazione e Teatrino Giullare

con il sostegno della Regione Emilia Romagna

durata: 90'



foto Luca Del Pia



foto Luca Del Pia

Menelao, l'uomo più ricco della terra, sposo della donna più bella del mondo, re di Sparta e vincitore della guerra di Troia, ha tutto ma non la felicità. Intuisce che qualcosa non funziona nella sua vita apparentemente così comoda; eppure non è capace di fare qualcosa per cambiare la sua situazione. Figlio di una società in cui il mercato tende a mantenere aperto l'orizzonte del desiderio perché questo non sia mai soddisfatto, il protagonista si confronta con aspirazioni eternamente incompiute. Non gli basta quel che la vita gli ha dato e desidera ciò che non ha. Vorrebbe morire come un eroe, ma non è questo il suo destino; vorrebbe vivere felice come una persona qualsiasi, ma non si accontenta di esserlo.

Una rielaborazione in chiave contemporanea dei miti legati alla casa degli Atridi, ma anche una riflessione sul concetto di "tragico" nella contemporaneità, *Menelao* ha ricevuto nel 2016 la Menzione speciale della giuria alla prima edizione del Premio Platea.

Note di regia

Un'idea esce dalla testa e la tragedia ha inizio. Tutta colpa della ragione. Menelao si arrovela, affina a tal punto il conflitto con le sue aspirazioni da non riuscire più a far distinzione tra idee e azioni, incapace di vivere e di amare. Tra libri e statue, segni della memoria, sotto lo sguardo severo di dei irriverenti, Menelao cerca una ragione alla sua vita e non la trova. Non è riuscito a diventare quel che voleva essere, non è un eroe, non ha un posto da protagonista nelle storie, è solo un personaggio minore, e così inventa le proprie imprese e le scrive, tentando di costruire il proprio personaggio, un altro sé stesso, un *eidolon* anche lui impedito a vivere. Un cortocircuito tra reale e immaginario, un doppio gioco in cui pesano parole disperatamente comiche e in cui il mito affiora affrontando l'amore, il sogno, la coscienza, la morte. Eppure Menelao ha tutto, vive nel benessere, ma non riesce a godersi la vita. E cercando vanamente la soluzione alla sua infelicità esce dal tempo, non vive, non muore.

Uno stallo depresso causato da desideri confusi, un uomo che si confronta con l'immagine che vorrebbe di sé stesso: una tragedia contemporanea.